

Spie & bugie

di Giorgio Mottola

collaborazione Greta Orsi

immagini di Alfredo Farina

ricerca immagini: Alessia Pelagaggi

montaggio e grafica: Giorgio Vallati

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

A due passi dal duomo di Milano in questo elegante palazzo per più di cinque anni ha avuto sede Equalize, una società di consulenza informatica, diventata secondo la procura di Milano una centrale di dossieraggio con connessioni strettissime ai servizi segreti italiani e quelli israeliani. Attraverso accessi abusivi, a mail private e banche dati istituzionali, secondo la procura di Milano, sono stati spiati banchieri, industriali, politici e giornalisti. I titolari dell'agenzia, oggi sotto sequestro, sono un ex poliziotto, Carmine Gallo, e il presidente dell'ente fiera di Milano Enrico Pazzali. Che è da sempre considerato vicino al centro destra e in particolare a Ignazio La Russa e Daniela Santanchè. Entrambi tuttavia oggetto delle attenzioni, apparentemente ostili, di Equalize.

Da diverse settimane il Giornale diretto da Alessandro Sallusti sta provando a collegare Report alla centrale di dossieraggio milanese. Secondo il quotidiano di proprietà della famiglia Angelucci, esisterebbe un verbale, al momento secretato, a cui nessun altro organo di informazione è riuscito finora ad avere accesso, in cui uno dei membri di Equalize, Nunzio Calamucci, sosterebbe che Report, e in particolare il sottoscritto, avrebbe avuto rapporti diretti con lui e con la centrale di dossieraggio, ottenendo quindi dossier in cambio di informazioni.

04/02/2025

LUCA FAZZO - GORNALISTA

Danilo Calamucci, uno di questi spioni che in questi giorni sta confessando, sostiene che c'era stato anche un po' un rapporto di scambio nel senso che Equalize dava del materiale sulla Santanchè e su altri e Report in cambio gli faceva non si capisce bene quali favori

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Luca Fazzo è il giornalista autore dei presunti scoop su Report. Nel 2006 è stato sospeso per un anno dall'ordine dei giornalisti dopo che lo hanno beccato a passare informazioni al Sismi, il servizio segreto militare, sul lavoro dei suoi allora colleghi di Repubblica. In particolare, gli inquirenti della Procura di Milano intercettarono Fazzo mentre inviava via fax all'allora agente del Sismi Marco Mancini, un articolo non ancora pubblico del leggendario giornalista investigativo Giuseppe D'Avanzo sul sequestro di Abu Omar. Vicenda che vedeva coinvolto proprio il Sismi e Marco Mancini. Nel provvedimento l'ordine dei giornalisti ha sottolineato la sudditanza di Luca Fazzo nei confronti del Sismi.

DA REPORT DEL 03/05/2021

ARMANDO SPATARO – PUBBLICO MINISTERO CASO ABU OMAR

È una pagina oserei dire vergognosa per la categoria dei giornalisti. È venuto fuori non un comprensibile ruolo tra il giornalista che cerca la notizia e l'appartenente al servizio, alle forze di polizia, ma è venuto fuori altro: una sorta di strategia in base alla quale chi nel Sismi si occupava dei rapporti con i giornalisti dava anche indicazioni ai giornalisti su quello che dovevano scrivere, in alcuni casi anche su quello che dovevano fare.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Nel 2021 ci eravamo già imbattuti in Luca Fazzo, nella vicenda del cardinale Becciu e della sua collaboratrice Cecilia Marogna. Quando si venne a sapere che la Marogna, per conto del cardinale, aveva rapporti frequenti via chat con l'allora capo dell'Aise Luciano Carta, provò a mettere le mani su queste conversazioni Giuliano Tavaroli, l'ex carabiniere arrestato insieme a Marco Mancini per lo scandalo della centrale di spionaggio dentro Telecom

DA REPORT DEL 03/05/2021

CECILIA MAROGNA – EX COLLABORATRICE SEGRETERIA DI STATO VATICANA

Volevo capire se un altro funzionario dei servizi aveva avuto perlomeno interesse...

GIORGIO MOTTOLA

Chi è questo funzionario dei servizi?

CECILIA MAROGNA – EX COLLABORATRICE SEGRETERIA DI STATO VATICANA

Mancini. E da lì appunto rientrai in contatto con Tavaroli, che mi disse di farsi da portavoce con il Mancini.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Tavaroli ha smentito, ma anche altre fonti ci hanno confermato che all'epoca non correavano buoni rapporti tra Marco Mancini, a quel tempo agente dell'Aise e l'allora direttore Luciano Carta. Secondo il racconto della Marogna, per entrare in possesso di queste chat con il capo dell'Aise, e scoprire cosa contenessero, Tavaroli si sarebbe servito proprio di Luca Fazzo

DA REPORT DEL 03/05/2021

GIORGIO MOTTOLA

Tavaroli prova a mettere le mani anche sulle chat che lei aveva con Carta?

CECILIA MAROGNA – EX COLLABORATRICE SEGRETERIA DI STATO VATICANA

Mi fece incontrare un giornalista, Luca Fazzo, che non conoscevo. E lui mi chiede se poteva fare, di poterla vedere e io gli dissi no per correttezza te la mostrerò solo nel momento in cui, eventualmente, ci fosse anche Carta di persona.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Nei mesi successivi Fazzo ha pubblicato vari articoli sul giornale in difesa di Mancini, accreditando la pista del complotto dietro all'incontro dell'allora 007 con Matteo Renzi all'autogrill di Fiano Romano sostenendo che Report avesse ottenuto foto e video da ambienti dei servizi. Notizia accertata anche dalla magistratura come falsa. Non sorprende dunque che, nonostante la smentita immediata e ufficiale di Report circa l'esistenza di qualsiasi tipo di rapporto, collaborazione o conoscenza di Nunzio Calamucci e di ogni altro membro di Equalize, Il Giornale di Sallusti qualche giorno fa è tornato alla carica contro la nostra trasmissione. Menzionando il solito verbale secretato di Calamucci, sostiene che sarebbe stata Equalize a fornirci le informazioni alla base delle nostre inchieste su Daniela Santanchè. Negli articoli, si descrive un vero e proprio disegno criminale di scambio di informazioni di cui il sottoscritto e Report sarebbero stati parte integrante. Un disegno criminale successivamente sgonfiato a suon di condizionali e periodi ipotetici dallo stesso Fazzo nel video pubblicato sul Giornale dopo l'annuncio delle nostre querele.

04/02/2025

LUCA FAZZO - GIORNALISTA

Partiamo dalle cose semplici, Report non è sotto inchiesta. La famosa trasmissione della Rai avrebbe ricevuto a quanto pare materiale da Equalize, la società di spioni milanesi, questa sì sotto inchiesta relativi a una serie di personaggi, tra cui il ministro del turismo Daniela Santanchè probabilmente in buona fede. D'altronde siamo tutti giornalisti, ognuno utilizza le fonti che gli pare, ma verosimilmente, probabilmente, a Report pensavano che gli spioni di Milano avessero acquisito quel materiale a loro volta in maniera lecita.

GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO

Nelle vicende di Daniela Santanchè, Il Giornale e il suo direttore Alessandro Sallusti sono direttamente parte in causa. Visibilia è stata infatti per anni la concessionaria pubblicitaria del quotidiano un tempo di proprietà della famiglia Berlusconi. E proprio alcune note di credito false emesse da Visibilia verso il Giornale avrebbero contribuito a creare il falso in bilancio per il quale la ministra è oggi rinviata a giudizio. E nelle carte spunta anche il nome di Alessandro Sallusti, ex compagno di Daniela Santanchè, e ancora oggi socio della ministra nella D1 partecipazioni. Il giornalista non è indagato ma secondo i magistrati la D1 partecipazioni. Il giornalista non è indagato ma, secondo i magistrati, la D1 partecipazioni sarebbe stato uno degli strumenti usato dalla Santanchè per la falsificazione dei bilanci di Visibilia. Infatti, la società di Sallusti e Santanchè aveva ricevuto da Visibilia un finanziamento di 700mila euro. Il prestito però non è mai stato pagato perché la D1 partecipazioni era insolvente e per questo avrebbe dovuto essere iscritto nel bilancio di Visibilia come una perdita.

DA REPORT DEL 21/04/2024

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Se un credito è inesigibile va svalutato, e Visibilia non lo fa. Primo, primo falso. Non svaluta. Però cosa fa ne cede un pezzo a Sallusti, Sallusti è sicuramente più solvibile della D1 Partecipazioni, e quindi non svalutano Sallusti.

GIORGIO MOTTOLA

Quindi questa intestazione consente a Visibilia di dire no, guardate che prima o poi noi questi soldi li riavremo perché Sallusti è...

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Perché Sallusti c'ha un sacco di soldi.

GIORGIO MOTTOLA

Perché Sallusti si intesta questo credito?

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Perché gli ha fatto un favore.

GIORGIO MOTTOLA FUORICAMPO

Quindi grazie al fatto che Alessandro Sallusti si accolla una parte del debito della società della Santanchè, Visibilia ha potuto di fatto occultare questa perdita, iscrivendola in bilancio come un credito che verrà sicuramente recuperato. Alla fine, però anche la parte del debito che si è intestata Sallusti non verrà mai pagata.

DA REPORT DEL 21/04/2024

GIORGIO MOTTOLA

Volevo chiederle qualcosa su questi crediti finanziari della D1 Partecipazioni.

ALESSANDRO SALLUSTI – DIRETTORE DE "IL GIORNALE"

Sì, sì, risultano quelle cose lì, noi eravamo una famiglia, e quindi come dire... erano questioni intrafamiliari.

GIORGIO MOTTOLA

Eh, però sono diventate questioni di falso in bilancio poi.

ALESSANDRO SALLUSTI – DIRETTORE DE “IL GIORNALE”

Sì, sì ma questo poi lo vedranno...

GIORGIO MOTTOLA

Ma perché sono stati ceduti proprio a lei questi 240mila euro, a che titolo?

ALESSANDRO SALLUSTI – DIRETTORE DE “IL GIORNALE”

Guarda... Preferisco... ti ripeto, sono cose che riguardano la mia vecchia famiglia, riguardano la mia vecchia famiglia...

GIORGIO MOTTOLA FUORICAMPO

Per svelare cosa ha combinato la vecchia famiglia di Alessandro Sallusti nella gestione di Visibilia e Ki Group che non c'era certamente bisogno dei dossier di presunti spioni. Al contrario di quanto sostiene il Giornale, le inchieste di Report si sono basate sulla lettura di bilanci pubblici e sono partite dalla testimonianza diretta di ex dipendenti che hanno avuto il coraggio di raccontare i soprusi subito mettendoci la propria faccia.

DA REPORT DEL 10/07/2023

GIORGIO MOTTOLA

Lei ha denunciato per la prima volta Visibilia nel 2021. Come mai soltanto oggi ha deciso di parlare davanti a una telecamera?

FEDERICA BOTTIGLIONI - EX RESPONSABILE AFFARI SOCIETARI VISIBILIA

Non ho parlato perché avevo paura. Questo timore poi all'epoca mi è cresciuto anche perché ho avuto difficoltà a trovare dei difensori che prendessero l'incarico.

GIORGIO MOTTOLA

Quanti avvocati le hanno chiuso la porta in faccia?

FEDERICA BOTTIGLIONI - EX RESPONSABILE AFFARI SOCIETARI VISIBILIA

Potremmo arrivare a dieci.

GIORGIO MOTTOLA FUORICAMPO

Il giornale che dirige Alessandro Sallusti nel 2023 è passato di mano alla famiglia Angelucci, il cui capostipite è il parlamentare della Lega Antonio Angelucci. Report nel lontano 2013 si era occupata di una misteriosa palazzina che gli Angelucci avevano affittato dalla regione Lazio per un euro all'anno. Alberto Nerazzini era riuscito a intrufolarsi dentro e a scoprire che un intero piano era occupato da persone che, per conto di Angelucci, svolgevano non meglio definite attività informative

DA REPORT DEL 06/12/2009

ALBERTO NERAZZINI

Lei che lavoro fa?

UOMO

Per favore se potete uscire fuori da qui!

ALBERTO NERAZZINI

Mi dice lei che lavoro fa?

UOMO

Potete uscire fuori di qui per favore?!

ALBERTO NERAZZINI

Mi fa vedere cosa c'è sopra?

UOMO

No!

ALBERTO NERAZZINI

Mi chiama un suo responsabile per favore?

UOMO

No, non c'è nessuno attualmente!

ALBERTO NERAZZINI

Non c'è mai nessuno qua! Io devo capire cosa fa questa fondazione, capisci?

UOMO

Scusi, gentilmente, si accomodi fuori...

ALBERTO NERAZZINI

Mi fa vedere che cosa fa?

UOMO

No! Senta lei mi sta mettendo in un serio imbarazzo per cortesia esca. Che devo fare il giro delle porte con lei per farle vedere le stanze?

ALBERTO NERAZZINI

Qui ci sono computer...

UOMO

Scusi c'è una privacy, queste sono stanze che lei non deve stare qui a guardare.

ALBERTO NERAZZINI

Questa cos'è, scusi, una centralina?

UOMO

Senta, se ne va per cortesia? Se gentilmente si può accomodare qui fuori, scusate, la porta è quella, avete visto la porta, da dove siete entrati potete anche uscire.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora, chissà a cosa serviva questa palazzina, forse non lo sapremo mai. Questa inchiesta era del 2009, al termine della quale la fondazione Angelucci hanno chiesto un risarcimento danni a Report per 10 milioni di euro, perché dice con le sue informazioni ha ingenerato convinzioni sbagliate. Ora noi di convinzione non ne avevamo neanche una, tuttavia, al termine della procedura giudiziaria il Tribunale di Roma ha sancito che Report aveva raccontato la verità nei fatti e ha condannato Angelucci anche a pagare le spese legali. Ora oggi Angelucci è un parlamentare della Lega, il più assenteista della storia d'Italia, è anche tra gli altri, l'editore del Giornale,

Il Giornale che è diretto da Sallusti. Sallusti che è ex compagno della ministra Santanchè, socio ancora oggi con la D1, di una ministra che ha mentito in parlamento, rinviata a giudizio per falso in bilancio, accusata di aver truffato l'Inps perché ha fatto lavorare delle persone a spese dello Stato quando c'era la cassa integrazione a zero ore del Covid. E ora Sallusti che cosa fa? Invece di raccontare tutto questo sul Giornale, pubblica un articolo nel quale accusa Report di essere in contatto con questa centrale di spionaggio e di aver scambiato del materiale, quella di Equalize a Milano. E, insomma, a chi commissiona l'articolo? Chi è che firma l'articolo? Luca Fazzo, un giornalista che è stato sospeso perché aveva un rapporto di sottomissione con i servizi segreti, in particolare con lo 007 Marco Mancini, che Report aveva immortalato in quell'incontro all'autogrill con Renzi. Insomma, viene il sospetto che i nipotini di Pio Pompa siano tornati, anzi forse non se ne sono mai andati. Di che cosa ci accusa Fazzo? Fazzo ci accusa, nel caso dell'inchiesta realizzata sulla Santanchè, di aver avuto dei contatti, di aver stretto dei patti con questa centrale di spionaggio, di aver addirittura scambiato del materiale. È falso perché il nostro Giorgio Mottola ha realizzato quell'inchiesta in seguito a delle segnalazioni che sono giunte in redazione da parte di dipendenti di Visibilia che hanno messo la loro faccia e anche dalle segnalazioni dei piccoli azionisti. Però a leggere bene le intercettazioni, le carte giudiziarie che coinvolgono gli spioni di Equalize, si capisce anche che gli spioni avevano identificato come punto di riferimento per il Giornale proprio Luca Fazzo. Poi però avevano anche manifestato il desiderio di contattare Report perché ci giudicavano più bravi. Ora, siccome noi non abbiamo mai incontrato gli spioni di Equalize, in mancanza di meglio, chi hanno incontrato? Poi, altro falso. Ecco e qui l'articolaista denota una illimitata diciamo così ignoranza. Ha accusato Report di fare appalti con questa centrale di spionaggio. Report non è una stazione appaltante, non appalta servizi. Oltretutto un audit chiuso pochi mesi fa ha stabilito che il modo di procedere di Report è un modo trasparente e corretto. Hanno analizzato 12 anni di storia. Cosa dice Fazzo? Che queste informazioni si evincono da un'informativa dei carabinieri di Varese. Ora, quell'informativa l'abbiamo letta anche noi e insomma, è vero che c'è un, ci sono affari tra gli spioni e Report ma Report è una società privata omonima di Report ma nulla ha a che fare con la trasmissione di Rai3. Anzi, da quell'informativa emerge anche una cosa curiosa che gli spioni avevano un facile accesso al Giornale attraverso un loro cliente di Publitalia, era il Giornale di Paolo Berlusconi all'epoca, oggi di Angelucci. Ecco, alla fine dopo tutta questa serie di articoli che sono durati anche varie settimane, l'editoriale del Giornale mi dipinge un po' nervoso. Ecco, è sbagliato. Io non sono nervoso, sono proprio incazzato con chi cerca, un giornale passato alla storia per il metodo Boffo, che cerca di sporcare una trasmissione della Rai, la storia di una trasmissione che invece ha sempre lavorato con trasparenza, passione, fatica e rigore. Di una squadra che ha messo a repentaglio la propria vita e la propria sicurezza per incarnare lo spirito di servizio pubblico nell'informare i cittadini con indipendenza, che è uno stato dell'anima. Ecco mentre la verità a forza viene a galla da sola, la menzogna ha bisogno di complici.